



UNRIC/ITA/1990/11
Bruxelles, 19 dicembre 2011

**MESSAGGIO DEL SEGRETARIO GENERALE IN OCCASIONE DELLA
GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA SOLIDARIETA' UMANA**
(20 Dicembre 2011)

Quest'anno la celebrazione della Giornata Internazionale della Solidarietà Umana giunge in un momento in cui il mondo è alle prese con molteplici sfide e nuove opportunità.

Il mondo così come lo conosciamo sta gradualmente ma inevitabilmente cambiando e i contorni di un nuovo mondo stanno già cominciando a prendere forma. Quest'anno la popolazione mondiale ha raggiunto i sette miliardi d'individui, un nuovo periodo di crisi sta prendendo piede e profonde inquietudini danno forma a tensioni e paure.

D'altra parte differenti opportunità si delineano davanti a noi: nella lotta contro le malattie, nell'uso appropriato della tecnologia, nella riduzione delle ineguaglianze sociali ed economiche. Tutto ciò non potrà accadere senza impegno, né se il mondo reagirà solo normalmente. Il nostro presente pretende qualcosa di differente: occorrono grandi progetti, di prese di posizione forti e sforzi audaci per affrontare le sfide globali.

Durante l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dello scorso settembre ho invitato i leader mondiali a prestare maggiore attenzione ai cinque imperativi del 21° secolo per i quali la solidarietà umana è fondamentale: raggiungimento di uno sviluppo sostenibile, prevenzione e riduzione dei conflitti, delle violazioni dei diritti umani e degli impatti dei disastri naturali, costruzione di un mondo più solido e sicuro, sostegno a paesi in transizione e valorizzazione delle capacità delle donne e dei giovani.

Il prossimo anno la conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile (Rio+20) sarà un'opportunità per cominciare ad agire e dare nuova linfa alla partnership globale, che comprende il mondo politico, la società civile e i leader del settore privato, verso uno sviluppo sostenibile per tutti.

In un mondo di sfide comuni, nessuna nazione può vincere da sola. Solamente lavorando insieme per una causa comune, possiamo costruire un mondo più sicuro e un futuro migliore per tutti. La solidarietà deve essere il fondamento sul quale costruire soluzioni globali.